

# Wall Street tonica, S&P su dell'1,17%

MARCO FROJO

Le società Usa hanno passato il testimone a quelle europee. Se fino a pochi giorni fa i listini traevano spunti per salire dalle trimestrali a stelle e strisce, ieri le parti si sono invertite grazie a Bt Group (+12,6%), Volkswagen (+5,1%) e Alcatel-Lucent (+9,4%).

Nel Vecchio Continente i rialzi si sono attestati sul 2%, con Piazza Affari a emergere dal gruppo con un balzo del 2,65%; a New York, a un'ora dalla chiusura l'S&P500 guadagnava l'1,85%, il Dow Jones l'1,63% e il Nasdaq l'1,44%.

«Il mercato ci sta dicendo che la ripresa è in arrivo - dice Mike Lenhoff, chief strategist di Brewin Dolphin Securities - Sembra che il peggio per le aziende sia ormai alle spalle. Tutti stanno osservando un lento ma sicuro miglioramento».

Il rialzo più contenuto di Wall Street (l'S&P500 ha chiuso a +1,17%) è stato dettato dal disappunto con cui è stato accolto il dato sulle nuove richieste di disoccupazione che non solo sono aumentate rispetto alla rilevazione precedente ma hanno fatto anche peggio delle attese. Segnali decisamente più confortanti dalle richieste continuative che sono scese a 6,19 milioni, facendo meglio delle stime.

Nella zona euro si sono registrate miglioramenti sul fronte della fiducia dei consumatori, salita a luglio a -23 punti dai -25 di giugno, della fiducia economica (da 73,3 a 76) e della fiducia delle imprese (da -20 a -18). Nel Vecchio Continente si è poi registrata l'ottima giornata

dei titoli dei produttori di materie prime (+6%), che hanno approfittato del forte rialzo di quasi tutte le commodity. La soia è stata la migliore con un balzo del 6%, seguita dal gas naturale (+5,55%) e dal petrolio (+5,1%). Hanno fatto comunque molto bene anche il granturco (+3,59%), il rame (+3,49%) e l'argento (+1,71%). Nel complesso l'indice Crb è salito di quasi il 4%.

La performance di Volkswagen ha poi trascinato l'intero comparto della auto (+3%), mentre Bt ha spinto le telecom (+2,95%). È stata inoltre un'ottima giornata per le banche (+2,98%) e per i titoli tecnologici (+2,76%). L'unico settore invece a chiudere in rosso è stato quello dei media (-0,2%) frenato dall'editore inglese Reed Elsevier che ha pubblicato conti in chiaro-scuro e annunciato un outlook deludente e l'intenzione di vendere azioni per ridurre il debito. A Piazza Affari, che ha fatto segnare i massimi dell'anno, è brillata la stella di Pirelli (+7,29%) sulla scia dei conti. Anche Bulgari (+4,68%), Lottomatica (+1,35%) e Mediaset (+0,99%) hanno ricevuto un'accoglienza positiva per i conti. Ha invece pagato pegno Parmalat (-1,62%) che ha visto scendere utili e fatturato. Autogrill ha guadagnato il 3,5% sulla notizia che sta trattando con Journey Group per consolidare la propria presenza nello scalo inglese di Heathrow tramite una joint-venture tra le rispettive controllate Alpha Flight ed Air Fayre. Buona seduta infine per Generali (+3,21%), che è attesa oggi all'appuntamento dei conti.

**E i listini Ue raggiungono i massimi**

Analisi di mercato e dati finanziari

**Dollaro tonico, S&P500 su dell'1,17%**

Il mercato americano ha chiuso con un rialzo del 1,17% a 2.450,45 punti. Il Dow Jones è salito di 1,63% a 11.450,12 punti. Il Nasdaq è salito di 1,44% a 2.850,12 punti.

Fonte: Bloomberg Intelligence